



La si capisce.....

Nel nuovo regolamento militare è stata inclusa una clausola - già lo abbiamo detto - colla quale si proibisce ai soldati di fare parte di qualsiasi associazione segreta. Né solo basta questo, ma coll'articolo 49 sono proibite espressamente le imprecazioni e le bestemmie. E perchè non resti questo ordine solennemente stampato ma serva veramente a regolare tutta la vita del militare, i nuovi cartellini si sono aggiunti, ai già esistenti nelle caserme, che ricordano ai soldati quanto grande male stiano il turpiloquio e la bestemmia.

Ma vi è ancora di più. In questi ultimi giorni sappiamo che gli ufficiali nelle loro istruzioni raccomandano vivamente ai soldati di non bestemmare, minacciandoli anche di punizione se non faranno tesoro degli avvertimenti e delle proibizioni. Ottimamente!

Noi ci consultiamo di questi provvedimenti e diciamo: meglio tardi che mai e ci auguriamo che non siano solamente l'azione di un giorno o di una settimana, ma siano la norma costante nella educazione militare. Perché - bisogna ben riconoscerlo - la bestemmia ed il turpiloquio sono mali, oltre che religiosi, anche sociali e perciò come mali sociali che rovinano la società, devono essere curati dallo Stato e puniti dallo Stato.

E lo Stato comincia coi militari. Nulla di più logico: i militari che devono essere per noi il modello dell'ordine e della disciplina devono mettere il primo fondamento dell'ordine e della disciplina. Il rispetto a Dio ed alle cose sacre. Non bisogna illudersi: chi oggi grida «abbasso Dio!» - e lo gridano tutti quelli che bestemmiano - domani con pari, anzi, con maggior facilità, griderà: «abbasso il Re!» Ed i soldati che devono essere i primi difensori del Re, devono essere anche i primi difensori di Dio.

E consultiamoci di questo provvedimento. Finalmente è venuto!... Finalmente! Perché purtroppo ora non era cosa nota per l'esperienza, che tanti giovanotti andati sotto le armi immuni dal vizio della bestemmia, tornavano alle loro famiglie, finto il servizio militare, col voto di essere stati soldati e di essere diventati bestemmatori!

Finalmente! E l'esempio del ministro della guerra - passi un po' a tutti gli altri ministri e per tutti gli impiegati dello Stato - esista un regolamento - come ha fatto il Comune di Venezia per i suoi salariati - col quale sia proibito la bestemmia.

Non è questa questione di clericalismo, o di fede. E' questione di civiltà, di educazione e di libertà. E' questione di dare alla società una base ed un fondamento che sia stabile e sicuro.

E aggiungiamo anche una parola, ed è per rievocare un ricordo e dedurre una pratica azione da parte di ognuno di noi.

Voleva la Repubblica di Venezia che periodicamente fossero pubblicate sulle scale di S. Marco e di Rialto, tutte le leggi che colpivano i bestemmatori ed i turpiloqui. E voleva altresì che l'opposito proclama degli Esecutori contro la bestemmia fosse affisso nei luoghi più frequentati. Ad imitazione di ciò, ad imitazione anche dei cartellini che furono diffusi in questi giorni per le nostre caserme, dovrebbero adunque nei muri esterni delle case, a cura dei proprietari

ri essere scolpite in marmo a grandi lettere questa parole: CHI BESTEMMIA E CHI PRONUNCIA OSCENITÀ MERITA IL PUBBLICO DISPREZZO. Questa sentenza restando così sempre sotto gli occhi dei passanti potrebbe recare buon frutto. Essa attesterebbe in ogni modo la lodevole premura dei cittadini - corrispondente alla buona volontà di chi ci regge - di cancellare l'obbrobrio di vizio la cui tolleranza è disonorevole ad ogni popolo civile, e micidiale ad ogni governo.

Cronache di Guerra

IN OCCIDENTE

Si può riassumere tutta la lotta degli eserciti in questa ultima settimana in poche parole così:

Belgio. - Gli alleati sono in condizioni vantaggiose, ma la loro avanzata è per ora paralizzata, come quella dei tedeschi, dalle cattive condizioni del terreno.

Sudtirolo. - I francesi hanno conquistato importanti posizioni a Perthes.

Svizzera. - I francesi si sono impadroniti completamente della collina 132.

Argonne. - E' il punto nel quale si lotta con maggiore accanimento, con vantaggio per i tedeschi.

Albania. - I francesi si sono assicurati notevoli successi, ma la loro avanzata si è arrestata perché il nemico ha ricevuto importanti rinforzi.

LA POLONIA

Tutti i critici militari concordano nell'ammettere che ormai la guerra in Polonia è paralizzata; il cattivo tempo imperante rendendo assai triste e disagiata la vita delle truppe, e le operazioni si limitano allo scambio di qualche cannonata ed a qualche episodio parziale di scarsa importanza, come quelli di Skiermiewic e di Mohylew favorevoli ai russi, e quello del Narta favorevole agli austriaci.

NEI BALCANI

Nella Penisola Balcanica non si combatte soltanto sui confini della Romania, si nota un po' di movimento di armati, perché questo paese sta fortificando i suoi confini per timore di sconfinamenti di granle masse austriache respinte dai turchi; intanto esso ha disarmato i primi reparti di fuggiaschi e li ha internati.

NEL CAUCASO

Comincia la ridotta di smobite nei comunicati riguardanti la guerra nel Caucaso; ieri erano i turchi che, con una disavventura ammirabile, negavano di essere stati solennemente battuti ad Ardahan; oggi sono i russi che negano i successi turchi in Persia.

Per noi per la verità resta quella che è, cioè che nella Georgia i turchi sono ancora in rotta e cercano di sostenersi alla meglio a Karakoum dove la battaglia continua ancora con vantaggio dei russi; nella Persia i russi hanno invece subito qualche successo di non grande importanza a causa delle scarse forze di cui essi dispongono in quella regione.

Si parla di due corazzate austriache in Rodetsky e la Viribus Unitis che si sarebbero rifugiate nel Quarnero con gravi falle prodotte da un sotmarino francese, ma crediamo che questa notizia debba essere intesa in quarantena.

Accanto alla guerra

Con un palmo di naso...

Due ingegneri triestini, rifugiatisi a Venezia per evitare il servizio militare sotto l'Austria, narrarono al corrispondente della Gazzetta del Popolo lo stratagemma che consentì loro di passare il misero fucilicchio - ora straordinariamente vigilato - che forma confine tra l'Italia ed Austria. Partiti da Trieste per Cormons, città di frontiera, essi si recarono da un vecchio sensale ferocemente anti-italiano, pregandolo di far loro visitare alcuni terreni del dintorno contando di acquistarli. Il sensale raggiante di gioia, benestante li accompagnò. Trovato il terreno adatto, i due ingegneri vollero recarsi ad esaminare scrupolosamente il libro titolare per assicurarsi che non vi fossero ipoteche; ma senza mostrarsi spaventati dal prezzo che il sensale aveva indicato. Ad un tratto sottovarono però un'obiezione: «Ma, c'è un fiume qui vicino, da cui poter trarre dell'acqua?» E l'altro: «Sì, ma che c'è?». «L'acqua», la riva era sorvegliata da guardie e soldati, che non fiatarono nemmeno quando videro il sensale loro ferocissimo amico. La due ingegneri notarono come l'acqua fosse scarsa. «Ora c'è un po'», disse il sensale - perché da qualche giorno non piove, ma quando piove ce n'è molta». «Ora quando ce n'è sarà?». Il sensale prese una bacchetta e misurò. Poi disse: «Potrebbero passarci bagnandosi solo le scarpe». I due ingegneri fecero le viste di non credere. «Vogliamo provare?», esclamarono, se fossero un fiume, mentre il sensale li guardava triscolato. Ma quando vide che i due proseguivano la marcia nell'acqua gridò: «Ma dove vanno?». Era troppo tardi, però la confine austriaco era passato. Giunti sul suolo italiano i due ingegneri si videro verso il vecchio sensale e lo salutarono.

losamente il libro titolare per assicurarsi che non vi fossero ipoteche; ma senza mostrarsi spaventati dal prezzo che il sensale aveva indicato. Ad un tratto sottovarono però un'obiezione: «Ma, c'è un fiume qui vicino, da cui poter trarre dell'acqua?» E l'altro: «Sì, ma che c'è?». «L'acqua», la riva era sorvegliata da guardie e soldati, che non fiatarono nemmeno quando videro il sensale loro ferocissimo amico. La due ingegneri notarono come l'acqua fosse scarsa. «Ora c'è un po'», disse il sensale - perché da qualche giorno non piove, ma quando piove ce n'è molta». «Ora quando ce n'è sarà?». Il sensale prese una bacchetta e misurò. Poi disse: «Potrebbero passarci bagnandosi solo le scarpe». I due ingegneri fecero le viste di non credere. «Vogliamo provare?», esclamarono, se fossero un fiume, mentre il sensale li guardava triscolato. Ma quando vide che i due proseguivano la marcia nell'acqua gridò: «Ma dove vanno?». Era troppo tardi, però la confine austriaco era passato. Giunti sul suolo italiano i due ingegneri si videro verso il vecchio sensale e lo salutarono.

I morti durante la guerra

Avete letto le statistiche ufficiali sulle perdite dell'esercito tedesco? Trecentomila morti, quattrocentomila feriti, duecentomila prigionieri; un milione d'uomini fuori combattimento e una percentuale quasi del terzo una percentuale enorme, che ha dell'assurdo il numero di morti. Ne in condizioni migliori si trovano certo gli altri eserciti: camice ciano hanno altri eserciti, camice ciano hanno sofferto i russi come gli austriaci, i francesi come gli inglesi. A voler essere ottimisti si può calcolare a un milione d'uomini il numero dei soldati che finora hanno lasciato la vita sui campi di battaglia e negli ospedali per malattie. Quaranta migliaia di deboli, un milione di morti e feriti, un milione di morti al vero bilancio di soli quattro mesi di guerra!

La preghiera... per i cavalli

La Guerra Sociale, pubblica la preghiera che i cavalieri russi dicono per i loro cavalli. Il prima di partecipare alla battaglia:

«E per così anche, Signore, per questo umile creature che sopportano con noi il peso del giorno e offrono la loro vita innocente per la patria, noi facciamo appello alla tenerezza del tuo cuore, perché tu hai promesso la salvezza agli uomini, e agli animali e insomma è la tua bontà o Padre salvatore del mondo, Signore! Alti pietà!».

I debiti delle nazioni in guerra

Con una passione cieca, con una frenesia che stupisce, gli stati belligeranti sprofondano nei debiti sino alla gola: dal primo agosto al primo Dicembre l'Inghilterra ha contratto debiti per 423 milioni di sterline (quattrocento e più di 10 miliardi), la Russia per 172 milioni di sterline (quasi 5 miliardi), la Germania per 595 milioni di sterline (due miliardi e mezzo); complessivamente, trentatré miliardi! E nel calcolo non è compresa la Francia, perché il Governo francese è stato autorizzato a emettere buoni del tesoro senza alcun limite, se però si ritiene, con un calcolo al disotto del vero, che di questa facoltà si sia valso per emettere finora dai sei ai sette miliardi di tali buoni, si arriva ad un totale per quattro mesi di guerra, di quarantatré miliardi di sterline (quasi 100 miliardi).

Ne in questi cifre si è tenuto conto delle spese dei minori Stati belligeranti, il Giappone, la Turchia, il Belgio, la Serbia, il Montenegro; né si è tenuto conto delle spese che hanno dovuto fatalmente sopportare gli Stati Neutrali - Italia, la Rumenia, la Svizzera, l'Olanda, gli Stati scandinavi e baschi - per garantire la loro neutralità. Né infine queste cifre tengono conto alcuno del danno rappresentato dall'opera vandalica di questa guerra: città distrutte, campagne devastate, meraviglie d'arte infinite, ricchezze enormi perperate al vento.

* Il Consiglio federale Svizzero ha deciso di sottomettere senza eccezione gli acquisti e l'importazione di cereali per la Svizzera al monopolio di Stato. I Comuni verranno direttamente riforniti dal Commissariato generale di guerra anche per i cereali destinati al mantenimento del bestiame.

* Un piroscalo proveniente dalla Russia con munizioni di guerra, diretto in Serbia, è affondato nel Danubio, dimanzi la sponda austriaca.

PER GLI EMIGRANTI

Le assicurazioni contro le malattie in Germania

Come abbiamo veduto la settimana scorsa il primo e più importante ramo delle assicurazioni operate in Germania è quella delle malattie. (Krankenversicherung); quello cioè che dai nostri emigranti viene comunemente indicato, col titolo di ospedali (esempio: pols, Pospedit) o Krankenkasse.

Essa comprende due categorie di persone: quelle che sono obbligate e quelle che non sono obbligate ad assicurarsi. Tutti gli operai uomini e donne, giovani e vecchi, sono obbligati all'assicurazione. Quali sono le prestazioni cui ha diritto l'assicurato?

1. Soccorso di malattia (Krankengeld);
 2. Sussidio in caso di parto (Muttersgeld);
 3. Sussidio per morte (Sterbegeld).
- Questi sono i soccorsi ordinari o regolari (Regelleistungen) ai quali le Casse sono obbligate per legge. Esse però sono autorizzate a concedere ai propri soci maggiori vantaggi o vantaggi supplementari (Mehrlleistungen). Quando dunque un operaio s'ammala, non basta considerare la legge, che è uguale per tutto l'Impero, ma bisogna anche esaminare lo statuto (Statut, Satzung) ossia il regolamento speciale della Cassa presso la quale egli è assicurato. Solo in questo modo si potrà conoscere quali sono i precisi diritti del socio.

I soccorsi in denaro (Geldleistungen) vengono calcolati in rapporto ad un salario fondamentale o salario-base (Grundlohn) risultante dalle medie dei salari settimanali percepiti dagli operai moriti presso quella determinata Cassa. Questo salario-base va fino a 5 o 6 Marck.

Che cosa comprende il soccorso di malattia?

1. Assistenza medica (Krankenpflege);
2. Il sussidio in denaro (Krankengeld) quando l'operaio oltre ad essere ammalato è anche inabile al lavoro. Questo sussidio viene pagato per ogni giorno di lavoro (Arbeitsstag) escluso cioè le feste, cominciate dal quarto giorno di malattia ed è uguale a metà del salario-base; se l'incapacità al lavoro comincia più tardi del quarto giorno, più tardi incomincerà pure a liquidarsi detto sussidio.

L'incapacità al lavoro (Arbeitsunfähigkeit) ha luogo quando l'operaio non può, o può solo con grave pericolo della salute, dedicarsi alle sue consuete occupazioni. Il Krankengeld viene pagato per tutta la durata della malattia e precisamente fino a 26 settimane (anzi 183 giorni) dal principio della malattia. Se però durante questo periodo di sussidio pecuniario vi è un periodo durante il quale viene accordata la sola assistenza medica, questo periodo non sarà computato nel calcolo della durata del Krankengeld, a condizione che esso non superi le 13 settimane.

Spigolando

A Venezia l'autorità di P. S. sta attivamente lavorando per punire poi un fornitore militare il quale gentilmente si appropriava caffè.

A Borgo San Luca, presso Ferrara, un incendio scoppiato in un pagliaio ha distrutto tutta intera una casa colonica. L'incendio fu opera di malviventi.

Una forte tempesta si è avuta in questi giorni nel Mar Tirreno. Da Livorno non ha potuto partire il piroscafo postale «Cappellini» e parecchie navi han dovuto rifugiarsi in porto.

Sulla provincia di Sassari si è scatenato un terribile uragano. Molti tratti della ferrovia Sassari-Golfo Aranci-Macomer e Nuoro sono stati resi inaccessibili.

Nel cantiere Orlando a Livorno lo scafo Micozzi mentre stava lavorando attorno alla propria imbarcazione presso da capogiro, cadde in acqua e vi trovò miseramente la morte.

A Roma sotto il tunnel del Quirinale si sono scoperti due treni. Si ebbero 17 persone ferite.

A Catania fra pregiudicati e agenti di Pubblica Sicurezza si ebbe una violenta colluttazione nella quale i pregiudicati espresero ben 12 colpi contro le guardie. Uno dei malfattori fu arrestato. Sono rimasti feriti tre agenti e un pissevere.

Le ferrovie dello Stato dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1914 hanno dato un totale di L. 235.498.400, con una differenza in meno, rispetto alla stessa periodo del precedente servizio di L. 35.327.539.

A Crevinore (Biella) in occasione di una sagra certo Smezz aveva organizzato ascensioni su un pallone frenato in cima di questo il ragazzo Weinher cadde da 200 metri rimanendo sfaccellato.

Un nuovo stabilimento di Marzabotto (Bologna) mentre il lavoro ferveva scoppiò un cilindro della macchina a vapore che gettava in moto lo stabilimento. Si ebbero un morto, un moribondo e parecchi feriti.

I cattolici fiorentini hanno deciso di aderire alla concentrazione antisocialista nelle prossime elezioni generali amministrative.

Da un ultimo censimento fatto, risulta che sono in Italia, 72.000 tedeschi, 4000 francesi, 3000 inglesi, 6000 russi.

Nel Cadore a Santo Stefano, dopo una forte nevicata di un metro e 42 centimetri si ebbe una tempesta che da 29 a 32 gradi sotto zero.

Nel porto di Genova sono arrivati 2.320.000 quintali di grano. Come si vede, se solo nel porto di Genova sia tanta provvista, non si può più parlare di carestia.

L'Inghilterra ha permesso che siano esportati dall'Inghilterra perché vengono in Italia metalli: gomma, petrolio, ecc.

A Supri - Salerno - si è avuta una forte scossa di terremoto. La popolazione spaventata si è dispersa, tutta nelle strade.

Sciopero ed Arbitrato

(Dal Lavoro Italiano)

Che cos'è lo sciopero

Chi non lo sa? Trenta, e anche venti anni fa, molti non lo sapevano ancora, che cosa fosse lo sciopero; ma oggi, lo saranno persino gli asini. A Voltri durante uno «Sciopero generale», non è stato ucciso un asino, appunto perché lavorava, ossia non voleva «far sciopero»?

Dunque lo sciopero si ha quando uno o più operai abbandonano il lavoro e piantano in asso chi loro ha dato da lavorare.

Lo sciopero è lecito

E' una domanda troppo semplice, o meglio «semplicitista».

Sarebbe come dire: dar dei pugni al prossimo è lecito? Come rispondereste voi? - Sì, se questo «prossimo» è un birbo, che ti piglia a pugni lui; no, se esso è galantuomo o fa le cose bene.

Così è dello sciopero. Esso è «lecito» quando è «giusto».

E quando lo sciopero è giusto?

Lo sciopero è giusto in due casi: 1. Quando il padrone viola gravemente il contratto di lavoro da lui stretto col suo operaio;

2. Quando questo contratto di lavoro accettato dall'operaio per necessità, cioè per fame, è così gravoso a danno dell'operaio stesso da lasciargli un margine di guadagno così piccolo, che non basta per le più elementari necessità sue, e della sua famiglia; o è di altro grave danno - morale, igienico, ecc. - all'operaio.

In questi casi, e finché la legge non provveda altrimenti, nessuno potrà trovare a dire a un lavoratore che, in attesa di veder meglio accomodate le cose, incroci le braccia e serenamente si metta in sciopero.

Dunque, il cosiddetto

Albergo-Restaurant Lombardia Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanzo elegantemente ammobigliato da L. 150 in più - Prezzi convenientissimi. UDINE - Via Bellini (Piazza Ubaldo Lanzi) - UDINE

Mirrite di sciopero
 esiste quando un operaio, o una data categoria di operai, si trovi in una delle condizioni sopra dette.
 E il codice che ammette e proclama altamente la legittimità dello sciopero in questi casi, è...
 — Sentiamo un po' chi lo sa?

— E la *Rerum novarum*, cioè quella Enciclica del grande Papa sociale Leone XIII — intitolata appunto: *Sulla condizione degli operai* — la quale costituisce il fondamento della democrazia cristiana o più esattamente ancora del sindacalismo cristiano, cioè di quel movimento che tende a migliorare a poco a poco e pacificamente le condizioni dei lavoratori mediante la loro lotta organizzativa e in conformità ai principi di giustizia e di fratellanza rivelati e diffusi nel mondo da Cristo.

Tutto questo
 che ho detto fin qui, è evidente e elementare: vale a dire che non v'è cosa né vi possono essere contestazioni serie.
 Vi sono però

due accuse ridicole
 la prima dei fanatici « socialisti » — la seconda dei fanatici « liberali ».

Dai primi anche voi avrete sentito a dire qualche cosa come questo: I democratici cristiani sono i servitori, i carabinieri, del capitale.

E ciò perché in qualche occasione essi si sono opposti a scioperi ingiusti o pericolosi per gli operai.
 Dai secondi — cioè dai fanatici « liberali » — avrete già sentito dire che i democratici cristiani sono ancora più pericolosi, perché essi predicano la organizzazione e lo sciopero agli operai in nome di Cristo. E ciò perché in diverse occasioni i democratici cristiani hanno dovuto sostenere ed anche promuovere scioperi, cioè quando il buon diritto e la probabilità di vittoria rendeva consigliabile il ricorso a questa, che è una forte, ma rischiosa arma a doppio taglio.

(Continua).

Notizie utili

L'imposta sulla ricchezza mobile

Ogni ricchezza produttiva, non computata in beni immobili, viene colpita dall'imposta in parola, che si riscuote mediante ritenuta diretta operata dallo Stato o mediante ruoli nominativi.

La Stato opera la trattenuta all'atto del pagamento delle rispettive rate sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegni fissi personali che si pagano dal tesoro per conto onorario e sui redditi provenienti dai titoli del debito pubblico, sia nominativi che al portatore e sulle somme pagate dallo Stato per vincoli al fido, sui premi dei prestiti emessi dallo Stato, sulle annualità e sugli interessi pagati da o per conto dello Stato, da qualunque persona ed in qualunque persona ed in qualunque luogo, sia all'interno che all'estero.

Agli effetti dell'imposta gli stipendi, le pensioni e gli assegni personali corrisposti dallo Stato al computo dei redditi a quattro ottavi.

Per tutti gli altri redditi diversi da quelli indicati l'imposta si riscuote mediante ruoli nominativi.

L'aliquota dell'imposta di R. M. è del 20 per 100 e si applica secondo le seguenti norme per le diverse categorie di redditi.

- A) Redditi provenienti da interessi e premi dei prestiti delle Province e dei Comuni, dei titoli al portatore ad interesse definito (vittigiazioni) di società che hanno per base garanzia o sovvenzioni dello Stato e dei premi di locazione di ogni specie che sono valutati al loro valore integrale.
- A2) Redditi perpetui e quelli di capitale dati a mutuo o altrimenti restituibili che vengono valutati e censiti riducendoli a 30 per 40 del loro valore integrale.
- B) Redditi temporanei misti, nei quali concorrono il capitale e l'opera dell'uomo (industrialie, commerciali) che vengono valutati e censiti riducendoli a 20 per 40 del loro valore integrale.
- C) Redditi temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitale (redditi professionali e stipendi) — quelli nei quali non concorre né l'opera dell'uomo, né il capitale (vitalizi, pensioni) — che vengono valutati e censiti riducendoli al 18 per 40 del loro valore integrale.
- D) Redditi dipendenti da stipendi, pensioni ed assegni pagati dallo Stato, dalle Province e Comuni, riscuotibili tanto per ruoli che per ritenuta, che vengono valutati e censiti riducendoli a 15 per 40 del loro valore integrale.

Sono esenti da imposta i redditi contenuti nelle predette categorie B C D quando non sono superiori a L. 400 imponderabili.

Nei riguardi delle persone sono esenti

dall'imposta: gli agenti diplomatici delle nazioni estere; gli agenti consolari non regnicoli né naturalizzati (salvo le speciali convenzioni consolari); la dotazione della famiglia e gli appanaggi dei membri della famiglia reale, ecc.

Per i giovani

L'amore al risparmio

Il toscano, il mezzo libro alla domenica, la cravatta, o la pioletta a nolo, di queste cose il giovane stenta fare a meno. E vero. Eppure se pensiamo bene, di quel franco che abbiamo alla domenica dal padrone di casa, possiamo fare molte cose.

Mettiamo il toscano e il mezzo libro in prima linea; ma poi? Poi l'abbonnamento alla *Bondiera*, la tassa o quota al nostro Circolo, poi resterebbe anche 30-40 centesimi. Dove buttarli, nella muscia; e dove c'è, nella Cassa di Risparmio che ogni circolo magari avesse.

Alla fine d'anno, si troverebbero 10-15 lire (se non più) che sarebbero una manna per provvedersi qualcosa, anche di vestiario, per Natale o per il giorno della Sagra. Ecco il risparmio. E dice che la Federazione giovanile raccomanda a noi giovani il risparmio per insegnarlo poi agli altri.

Mettiamoci, giovanotti, e così che si comincia a fare i capitalisti. Tante volte si sente quel giovane a dire: Eh, quando sarò padrone io... L'è puoi essere anche adesso, benedetto ragazzo! Peccato che non ci hanno usato da piccoli. Dunque intesi, quello che ci occorre spendiamo; tegnosì non vogliamo essere; viva l'aggravia! ma se possiamo mettere sotto il cucucino una carta da dieci, diciamo: Alto là, son patroni! E allora io vi insegnerò (gratis) a fare i padroni dei vostri risparmi onorati.

Fatti e non chiacchiere

Quel buon Professore Elbero di Udine che fa e che farà i drammi per i drammatici del Friuli, un giorno tenendo una conferenza a Tolmezzo in occasione della benedizione della Bandiera di quel Rioratorio, fra tante belle cose che disse, ecco alcuni suoi pensieri a proposito di gioventù.

Fede e virtù sono le due condizioni di ogni educazione vera. Perché noi ci educiamo? Voi rispondete: Per raggiungere la massima perfezione che ci sia data quaggiù. Ma noi morremo con queste parole sulle labbra, consci della nostra impotenza di toccarla in perfezione, se la Fede non ci apre l'infinito, dicendoci: qui la toccherai. La vita ha il suo valore dall'eterno; senza l'eternità, non vale la pena di esser vivuto. Vi furono di quelli, che dissero: O uomini, non cercatevi un Paradiso lontano, formatevi sulla terra a formavole. E la corrente umana si arrestò talvolta; ma invece che nel sognato paradiso terreno, finì nell'impudicizia nel vizio come in una acqua morta. Ma quando alcuno gridò: Va o uomo come un piccolo ruscello al tuo fiume; va o patria come un fiume al tuo mare; va o società come il mare verso l'Oceano, tutti corsero a Dio e l'uomo e la famiglia, e la patria e la società balzarono vivi verso il fine sognato e mentre cercavano il Paradiso eterno al di là, anche qui sulla terra, purificati nella corsa, mostrarono i fiori alla virtù cristiana e civile.

Forza giovanile

Nessuno al mondo fa tanto chissà come i giovani. Ed anche i giovani cattolici molti nei circoli, nelle compagnie teatrali, vogliono farsi notare. Va bene. Ma non bisogna esagerare le opere che facciamo.

Lo scopo di tante conferenze, di tante recite al teatro, anche delle gite che facciamo e di dovrà essere sempre quello di formare la coscienza giovanile e prepararsi alla vita pubblica e privata che ci aspetta. E noi diciamo la verità. Solo col teatro e colla gita non si è giovani completi; non si diventa uomini, qualche volta si sente dire che giovani che prima andavano al Circolo cattolico, o in casa del sacerdote, dopo alcuni mesi si sono buttati coi socialisti. Perché? Perché non hanno mai pensato a formarsi al coscienza giusta e seria di quello che erano, di quello che facevano, di quello che dovevano fare; si sono divertiti fin che hanno potuto divertirsi, e poi, mancato il divertimento o il tornaconto col prete, si sono buttati magari colla faccia del paese a dir nate di tutti e di tutto.

Non hanno mai corretto i loro difetti e i loro vizi; non hanno mai cercato di costruirsi un poco di più nella religione per praticarla meglio, hanno letto giornali o praticato persone poco serie e allora di nome erano col Circolo cattolico, e di fatto erano col mondo che è rotondo e che li ha menati attorno per il naso. Giovani pensate, che la vostra gioventù passa!

Un fatto

Un zerbino sta sfogliando l'Asino. Un amico condice la lettura con bestemmie e oscenità. Una donna di spirito s'affaccia al finestrino, chiama il controllore e:

— Dove m'avete posto? esclama.
 Punto interrogativo dell'impiegato.
 — Sì, domando dove m'avete posto? Questo è un vagone per bestie non per cristiani. Vi sono qui degli asini e dei porci. Aprite; voglio salire in uno scompartimento da viaggiatori.

Naso lungo del due compari.

Una vittoria
 La nostra vittoria è come una lampada che ha bisogno d'olio continuo per ardere. L'olio puro per quest'anima è la preghiera. Se l'olio è mischiato all'acqua (la preghiera cioè unita al parlar sporco) la fiamma di questa nostra anima scoppietta, si spegne. **Giacco.**



Battiamo il chiodo mentre è caldo

Il nostro articolo dell'ultimo numero « Padroni e contadini delle Basse » ci ha procurato da molti, congratulazioni per la franchezza colla quale abbiamo parlato. Noi ringraziamo tutti ed a quelli che hanno detto in cuor loro « è vero, è vero » e forse non hanno avuto il coraggio di affermarlo pubblicamente diciamo: avanti con fiducia migliorerete, voi stessi, ne avete bisogno, ne avete diritto.

Mandamento di Latisana

COMUNE	N. abitanti censiti nel Comune	L'ora del bilancio del famiglia coltivate			Situazione economica generale del comune	I coloni restano generalmente a lungo nello stesso fondo	
		per famiglia	per ettaro	per ettaro		Sì	No
Palazzolo	47	20	12	15	Malessere	si	no
Tor	60	15	30	16	Malessere	si	no
Pocenia	60	5	45	10	Malessere	si	no
Latisana	200	80	48	72	Benessere	si	no
Muzzana	38	20	11	7	1/2 Beness. e 1/2 Maless.	si	no
Ronchi	12	4	8	—	Malessere	si	no
Rivignano	100	55	30	15	1/2 Beness. e 1/2 Maless.	si	no
Preconico	39	11	22	6	Malessere	si	no
TOTALI	658	210	306	140	Malessere	1/2 si	1/2 no

E abbiamo sott'occhio anche le parole che hanno dato origine a queste conclusioni e le parole sono terribili per padroni: ricordano nella loro cruda realtà la miseria di quella povera gente.

« La mezzadria, è stato scritto, nelle bonifiche è assai disastrosa perché non porta che miseria e miseria. I bilanci dei contadini nei comuni di Pocenia, Rivignano e Preconico (dove i mezzadri in un secolo non sono riusciti a guadagnare una lira) sono prova evidente della miseria che regna. Laggiù si ha una frequenza irregolarità di conti, soprasi connessi a danno del mezzadro da amministrazioni che dovrebbero essere il centro dell'elevamento morale e materiale degli affittuali. Esse, infatti, fanno pagare i contadini ai mezzadri anche due lire in più del prezzo di costo e sono costretti ad acquistarli da esse per imposizione. Laggiù si fa una speculazione sui contadini coi continui cambiamenti. Essendo poco diffuso l'allevamento delle vacche, il povero contadino in generale è privo di latte di formaggio e molte volte è co-

stretto a inghiottire la polenta sola e anche questa poco sana.

In poche parole in questo distretto i contadini vivono una vita di miseria che li tormenta e che li deforma anche nel corpo ».

Questo, in sostanza è stato detto all'Ufficio Provinciale del lavoro di chi ha visitato quei luoghi e ha studiato le condizioni di quei contadini. Noi non abbiamo aggiunto nulla di nostro.

Questo però abbiamo voluto dire e scrivere — e scriveremo ancora — perché i contadini delle basse sappiano che c'è chi pensa a loro e chi sogna e desidera di portare a loro qualche giovamento. Questo abbiamo voluto scrivere, perché sappiano i padroni che quando la misura è colma trabocca, quando il fiume è gonfio dilaga e a nulla si pongono allora gli argini o le dighe.

Migliorino i padroni i loro contratti coi contadini, anziché divertirsi a festini, si occupino i padroni direttamente dei loro beni e dei loro dipendenti e pensino che Cristo ha detto ai padroni ed ai contadini: *Voi siete tutti fratelli!*

PERCOTTO

L'orologio — La scuola — All'impresa dell'acquedotto — I bambini al presepio — I coscritti.

Mi sembra che il Municipio dovrebbe occuparsi anche dell'orologio del nostro campanile perché troppo spesso dorme... e della grossa.

Ho detto che dovrebbe occuparsi se non per altro, almeno perché i pubblici esercizi possono stare ad orario prescritto dalla legge.

Un'altra cosetta ed anche questa per il municipio.
 Perché da tanto tempo i nostri fanciulli delle prime due classi non hanno scuola? Se la manovra è ammalata, si dovrebbe provvedere ad una sottileta.

E non potrebbe l'impresa per gli scavi dell'acquedotto porre al crocicchio delle strade, dei fanali più lucidi perché non abbiano a verificarsi degli incidenti dolorosi, come nella domenica passata?

Domenica scorsa i nostri bambini per l'ultima volta recitarono davanti al presepio sermoni, poesie e dialoghi; vi partecipò molto popolo che riportò l'ultima impressione. Una voce al nostro zelantissimo parroco che procura in tutti i modi il nostro bene spirituale.

Caro pensiero obbero oggi, (11 Gennaio) i nostri coscritti che prima di partire volentieri celebrata una Messa al Santuario di Miris il parroco rivolse ai partenti brevi parole di saluto e di ricordi, che a dir il vero, commossero la Chiesa gremita di popolo. **Percoltosi.**

S. GIORGIO DI NOG.

Teatro
 Anche il teatro! Nella sala « Principessa Jolanda » la nostra compagnia fiordrammatica rappresenterà domenica alle ore 19,30 (7,30) il dramma in quattro atti *Il Galeotto*.

I giovani che si sono preparati con immenso sacrificio, abbandono della benevolenza del pubblico al giudizio sulla loro opera, sul lavoro. Sempre avanti!

VILLANOVA DI S. G.

La scuola serale
 Pareva impossibile e invece è diventato un fatto compiuto che dà e darà immensi vantaggi che cosa? Non lo sapete: *la scuola serale*. Sì, la scuola serale che ogni sera il nostro amato Cappellano Don Leonardo Rossi fa a una trentina di giovani. Quanto sacrificio in quel sacerdote e quanta buona volontà in quei giovani!

Bene e all'uno e agli altri! L'istruzione che così migliora e la mente e il cuore fa più bravi e più buoni.

Lago

In grazia del nuovo consigliere, Pietro Dell'Ominca, Villanova risplenderà. Una nuova lampadina illuminerà il paese dalla parte di levante ed una seconda dalla parte di mezzo giorno.

Si dice che quest'ultima servirà ad illuminare il ponte che verrà costruito in direzione della Chiesa di Nogaro. Ed allora? Ed allora la pacifica Villanova stringerà in eterna concordia, la mano al faccendiere Nogaro, e quasi sposi novelli si avvieranno ad un nuovo progresso morale e civile.

Così tempo si maturano le neopole.

Comunicato
 ANTONIO CIVILLO
 S. Giorgio della Richinvelda
 Affetto da tubercolosi polmonare sinistro, febbricitante.
 Curato e guarito in alcune mesi dal dottor R. Ballro.
 Udine - Sabato dalle ore 10 alle 15, Via Prampeno N. 1.
 Padova - Via Arcella 124. Tel. 9-18

CASA DI CURA
 per le malattie
 d' **Orecchi-Naso-Gola**
 del D. **G. PARENTI**
 Specialista
 già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirettore il Reparto Speciale della Polisanbulanza.
VISITATE TUTTI I GIORNI
 UDINE - Via Aquileia 66 - UDINE
 TELEFONO 3-17

SCIATICA REUMATICA
 Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
 Cura a domicilio.
 Dott. **RINALDO FERRARIO**
 Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 18-19
 UDINE - Via F. Sarpi 26
 (in fondo Marsatovecchio)

CASA DI CURA
 del
 Cav. Dott. **A. Cavarzerani**
 per Chirurgia, Ostetricia
 Malattie delle donne
 Radioscopia, radiografia, radioterapia
 Consulto dalle 11 alle 14 (trattati al pomeriggio)
 Via Treppo 12 - Telef. 300

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
 IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
 Succ. a RINALDO MARTINI & C.
 MILANO
 Via Lupattoni 22 (ang. via Torino)
 Telefono 75-82
 Stabilimento fornito a tutte le Missioni Nazionali ed Estere con modigli d'oro e d'argento di prima mano, ogni anno alle ultime Esposizioni di Palermo e di Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Cappellari da Chiesa, per pianche, perili, corone, Brevetti e Borse in oro. Sono in pronta pianche tante in stoffa quanto in panno. Stessi fanchi, Baldacchini, Sussidi in Bandiere per Sodalità Opere Cattoliche.
 Si spediscono OMMIPI e EFFETTIVI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

Il Dott. GAMBARTO
 Specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
 riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.
 Nella gradita per i poveri in Via Carducci
Dispone di casa di cura
 Martedì e Venerdì alle ore 8 pomer. (16).
 Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
 si acquistano
 nel Negozio **TREMONTI**
 Ponte Rosselle - Udine

S. DANIELE
Una corinziata

Costa e aspettata è quella della benedizione alle case dopo l'Epifania. La religiosità di una famiglia certo si conosce anche dal modo di ricevere in casa il Sacerdote per questa sacra cerimonia.

Non pochi che hanno religione ed il vecchio che accoglie il prete, curvo a terra, colle braccia aperte, e scopre il capo, dove non c'è questa religione, ecco il giovane o il ragazzo che scherza sull'uscio della camera, scoccia quasi fuggendo da una funzione tanto cara e sacra. Non così a S. Daniele.

MAIANO

Contravvenzioni ben date
Assombla di societa

Domenica sera i carabinieri di San Daniele fecero una visita a Maiano e scoprirono di avere bene impiegato il loro tempo. Elevarono cinque contravvenzioni ad esercizi pubblici per non aver osservato l'orario della chiusura.

Bravi il rispetto a questa legge sulla chiusura degli esercizi porta, abbinamento il mosto, meno discorsi nelle famiglie e risparmio tante lagrime dei genitori e alle mogli.

Alla riunione della società cattolica di Maiano fra i vari oggetti da trattarsi vi era anche quello della elezione d'una parte del Consiglio. Furono nominati consiglieri Cavallotti Gregorio consigliere comunale e Schinoffi Pietro ambasciatore della frazione di Pers. Ai due non eletti le nostre sincere congratulazioni.

TIMAU

Nuova Cooperativa di Lavoro

Con l'atto del notaio Emilio Goiano si è costituita in Timau, una Società Anonima Cooperativa con lo scopo di esercitare per mezzo dei propri soci imprese di costruzioni, di bonifiche consentite dall'attitudine dei soci.

Tale Società assume il nome di « Società Anonima Cooperativa di Lavoro di Timau » ed avrà la durata di dieci anni. Sono ammessi a far parte della Società gli operai esponenti una delle arti che formano oggetto della Cooperativa, purché abbiano l'età di anni 20 e siano di buona condotta.

Il capitale sociale è costituito da un numero limitato di quote di partecipazione del valore nominale di lire 10 ciascuna pagabili all'atto di ammissione.

Gli utili netti dell'azienda andranno ripartiti: a) 5 per cento al fondo di riserva ordinario; b) 10 per cento al fondo di riserva straordinario; c) 5 per cento al fondo speciale di provvidenza ed istruzione; ed: d) 80 per cento agli operai soci o non soci che hanno effettivamente contribuito col lavoro a produrre gli utili dell'azienda.

FAGAGNA

Contadini approfittato

La Cattedra Anabatista di Agricoltura comincia che l'indimenticabile il professore Professore della Sezione nella mattina del 11 martedì di ogni mese qui a Fagnagna per parlare agli agricoltori per istruzioni sulle varie colture. I fagnagnesi già conoscono l'utile ed il merito della Cattedra, e certo approfitteranno, perché non si sa mai abbastanza, e ciò che è meglio, non si paga nemmeno un centesimo.

D. Urvio tra noi

La domenica scorsa 10. Parlo della domenica del giovane buono e dello scapistrato. Erano presenti un centinaio e più di giovanotti, e qualche papà. La parola di carità, calma e sicura, schietta e persuasiva di D. Piofina, penetrò nell'anima dei giovani, che affascinati seguirono il suo dire fino all'ultimo. Parlo per più d'una ora mostrando praticamente come sia più felice la domenica del giovane buono e cristiano, che quella dello scapistrato. Don Piofina ha detto che il giovane si conosce nella domenica, come nella domenica tutti si distinguono dal vestito più pulito e nuovo. Il giovane buono attende la domenica per un momento riposo, per dare sfogo alla sua pietà, e per darci coi buoni compagni ad un onesto divertimento; lo scapistrato attende la festa per dar sfogo alla frenesia di piacere brutto, e per consumare la sua vita nel vizio e nell'alcol. Più ammorzando alla carità di Cristo, ed invitando i nostri giovani non a odiare i cattivi, ma a compassionarli, e ad attrarli col loro buon esempio, trionfando risolutamente sul rispetto umano. Noi non abbiamo alcuna ragione di vergognarci!

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diretta per la III volta « S. Tarascio » e la farsa « Il nonno del Bimba » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate, e gli applausi si moltiplicarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Flora cadute

Nell'Ospedale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Dominio Emenegildo da Fagnagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo.

In seguito ad una farita santi i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica mattina il male si moltiplicò e complicò rapidamente.

Gillo, Gillo, Dio ti voleva in Paradiso e tu, marito dei Santissimi Sacramento al Ciel Volasti sabato sera, lasciando nello strazio i genitori, fratelli e compagni.

Gillo aveva sedici anni, ma era un fiore di bontà. Socio del nostro Circolo giovanile non avrebbe mai la malizia, le cattiverie proprie dell'età nostra.

Ingenuo, allegro sempre, aveva un interesse a tutto ciò che poteva recare vantaggio alla sua virtù, alla famiglia sua.

Era un fiore di salute. Era nei compagni non poche sime miscolari. Ma il primo che perdiamo nel nostro circolo.

Gillo, ci lasciò nella lotta della vita, ma dal cielo tu grande guarda a noi. Noi per te preghiamo e ti imiteremo nel la bontà! I compagni del circolo.

MADRISIO DI FAG.

Festa sociale

Domenica p. v. la Società Cattolica Operaia di Madrisio Soccorso locale terrà la sua festa sociale con questo programma:

Ore 10: Messa solenne con discorso del Rev. Sac. Gabriele Pagani direttore della « Nostra Bandiera ».

Ore 11: Solenne funzione Eucaristica. Ore 12: Convegno fraterno.

La cara festa promette riuscire di comune soddisfazione essendo che la detta Società gode di una vita florida attiva e corrisponde ad un bisogno dell'operaio e dell'agricoltore di questa piana.

L'assemblea generale tenuta sabato 9 passato ha approvato questi estratti del movimento soci e del bilancio sociale:

Soci effettivi 88 — Onorari 13 — Motivi 1 — Sussidiati 6 per lire 88.

Attivo 1914 lire 605,68 — Passivo lire 13,34 — Cassa al 31 dicembre 1914 lire 165,43.

Sono stati eletti quattro nuovi consiglieri. Per Madrisio: Di Panti Luigi di Domenico, Modesti Ernesto, Ugnale Lino — per Pozzalis: De Mada Gio Battista.

Il Rev. Pastore locale Assistente Ecclesiastico della Società disse brevi e sentite parole di incoraggiamento e di lode alla fedeltà dei soci.

GEMONA

Teatro dell'Oratorio

Domenica dopo le funzioni vespertine nel teatro dell'Oratorio i giovani del Circolo e i ragazzi del Ricreativo raggruppati in un numero e scelto pubblico con un trattamento che riuscì veramente appetitoso.

Lo svariato e attraente programma dei canti, poesie e dialoghi in abruzzese, napoletano, friulano, italiano, tedesco attirò la massima attenzione della folla che uscì in continui battenti e applausi.

Riuscirono i dialoghi in dialetto della signora Contesi che a dir il vero a mio indotto parere credo non aver sentito dialoghi friulani più popolari e più ben fatti.

Chi sa che alle buone e brave maestre non sarà un giorno il vecchio di tradurre qualche bazzetto di Monsignor Edero. Lo spero, e credo che farebbe cosa gradita a tanti artisti del nostro Friuli.

POZZUOLO

Inaugurazione di un Circolo Giovanile

Mercoledì una eletta di amici di Udine giunse qui per l'inaugurazione di un Circolo Giovanile Cattolico che la paziente ed intelligente solerzia del parroco dottor Marco Dall'Avà ha saputo far sorgere qui a Pozzuolo, coadiuvato abilmente dal M. R. don Tribos e dal Cappellano.

Una trentina di giovanotti pieni di buona volontà si trovarono raccolti verso le 8 e ascoltarono la parola franca e convincente del vice presidente della Federazione Giovanile Don Pagani che disse loro della necessità di trovarsi forti e uniti per la difesa dei comuni principi e degli altissimi ideali.

Prima che prendesse la parola l'oratore ufficiale, il consigliere provinciale del mandamento avv. Pentecolo che assisteva alla bellissima e festosa cerimonia, disse ai giovani che parole di saluto e di augurio invitandoli a seguire impavidi la via che è loro tracciata e che con i fatti fra breve forse saranno chiamati a dimostrare che lungi dal passare in antitesi con l'ideale della Patria italiana, lo sorregge e lo persegue e lo allunga.

Il dottor Dall'Avà, ringraziati gli intervenuti, dichiarò inaugurato il Circolo Giovanile di Pozzuolo.

Al cari simpatizzanti e baldi giovanotti l'augurio nostro più vivo, e ai loro direttori e maestri le congratulazioni più sentite e cordiali.

Che l'esempio loro sia seguito da altri, e che nessun paese possa dirsi ancora privo delle nostre migliori istituzioni!

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diretta per la III volta « S. Tarascio » e la farsa « Il nonno del Bimba » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate, e gli applausi si moltiplicarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Flora cadute

Nell'Ospedale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Dominio Emenegildo da Fagnagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo.

In seguito ad una farita santi i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica mattina il male si moltiplicò e complicò rapidamente.

A RACCOLANA
Il Consiglio Comunale nominò Sindaco il cav. Pietro Plesi.

AD AMPEZZO
Fu eletto Sindaco il Sig. Romiglio Nigra.

A SUTTRIO
Il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'ordine del giorno pro ferrovia Carnia di S. Pietro.

A LATISANOTTA
Don Filippo Mose è partito per passare nell'ordine dei Camilliani (Grande riconoscimento in paese. Lo sostituirà don Ubaldo Calligaris).

AD ARTA
In un Consiglio pro-disoccupati parlarono Cardinal Umberto, Cardinal Enrico e non si conchiuse — come al solito — nulla.

A S. MARIA LA LONGA
Il dott. A. del Gas tenne una riuiscitissima conferenza con proiezioni su le malattie infettive.

A DIGNANO
La Giunta municipale ha deliberato di fare Domenica 7 Febbraio speciali festeggiamenti per la consegna della medaglia al valore al Caporal maggiore Dominio Crovanti.

A BRESSA
I fiammiferi nella sala Asilo-Teatro, ebbero ufficialmente il diaframma: Il passato e l'avvenire della Polesina.

A MERETTO DI TOMBA
È prossima la costituzione della congregazione delle figlie di Maria e di una società di Mutuo soccorso.

A PRADAMANO
senza chiusura, si lavora assiduamente per la costituzione di un Circolo giovanile.

A SUSANS
con grande concorso di popolo si sono celebrati i funerali del Sac. L. Leonarduzzi parroco quiescente di Pers.

A S. VITO DI FAGAGNA
Il casaro Grillo Ernesto ha ottenuto prodigi, colla sua attività e colla sua diligenza. Ha aumentato la lavorazione del latte di oltre 1000 quintali, ha istruito otto allievi e si è meritato grandi onorificenze. Bravo, non si stanchi mai il nostro Sig. Grillo.

A CESARIIS
si è in giubilo. La Giunta provinciale ha approvato finalmente il progetto e il mutuo per la strada Pradich-Cesaris.

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diretta per la III volta « S. Tarascio » e la farsa « Il nonno del Bimba » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate, e gli applausi si moltiplicarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Flora cadute

Nell'Ospedale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Dominio Emenegildo da Fagnagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo.

In seguito ad una farita santi i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica mattina il male si moltiplicò e complicò rapidamente.

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diretta per la III volta « S. Tarascio » e la farsa « Il nonno del Bimba » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate, e gli applausi si moltiplicarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Flora cadute

Nell'Ospedale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Dominio Emenegildo da Fagnagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo.

In seguito ad una farita santi i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica mattina il male si moltiplicò e complicò rapidamente.

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diretta per la III volta « S. Tarascio » e la farsa « Il nonno del Bimba » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate, e gli applausi si moltiplicarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Flora cadute

Nell'Ospedale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Dominio Emenegildo da Fagnagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo.

In seguito ad una farita santi i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica mattina il male si moltiplicò e complicò rapidamente.

LABORATORIO D'ARREDI SACRI
UDINE G. BONANNI GORIZIA
Via Aquileia Via Morelli 12
Premiato con Medaglia d'Oro

Si assume qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato e dorato. Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. — Restaurazione di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono cataloghi gratis a richiesta.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1880

UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 68 - UDINE

Premiato Calzificio
don. massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. C.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
del Dott. **Giovanni Faloni**
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgica anche di natura non reumatica. Cura speciale a base di iniezioni antisettiche, Ampollario, senza obbligo di digiuna in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente. Visite tutti i giorni, compresi i festivi.

Malattie degli Occhi e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico-Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Casa di cura - Consultazioni - malattie Pelle - Vie Urinarie
Prof. P. BALLICO medico specialista d'una clinica di dermatologia nella R. Osp. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie. Cura speciale delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Balsamo (808). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di digiuna e d'appetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9, vicino al Duomo

Stagione Autunno-Inverno VISITATE
I GRANDI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore G. e M. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Domestici una comitiva di 12 schiatori è stata travolta da una valanga nei pressi della capanna Parzem. Due hanno potuto porsi in salvo. Dalla valle sono immediatamente partiti soccorsi.

Cuffiez, Presidente provvisorio del Messico, ha annunziato alla Convenzione attualmente riunita, che il problema della pacificazione del Messico è virtualmente risolto in seguito ai negoziati con le diverse frazioni dell'Esercito.

IL TERREMOTO!

Anoora una volta, mercoledì il terremoto si è scatenato sopra le rovine della nostra bella Italia. E quanto rovine ha fatto, quante vittime ha ucciso, quanti danni ha seminato!

Le zone colpite sono l'Italia centrale e l'Italia meridionale.

Altre parecchie Chiese sono state distrutte. Anche il Palazzo della Procura del Re, l'Università, il collegio militare, la stazione del Brasile sono lesionate gravemente.

Tra le Basiliche quelle che hanno subito più danni del terremoto sono la basilica di S. Paolo e la basilica di S. Giovanni. A Roma non si ebbero morti.

Fuori Roma nella provincia e negli Abruzzi, nelle Marche si sono avuti gravi danni.

Avessano città di 8000 abitanti è distrutta, il 20 per cento degli abitanti è perito.

A Caserta molti fabbricati abbattuti — vittime in numero non precisato.

Al Isola Liri sono stati estratti 10 cadaveri e circa 150 feriti.

Ai Arpino, Balano, Castello, Alipio, S. Donato, Val Canino, Roccaforte, Casca, Campania, Mignano, Avee danni gravissimi.

Da Ascoli Piceno sono giunte notizie di danni soltanto annunciati dal Comune di S. Vittoria Matenano.

A Pescosoligo (Caserta) danni gravi ai fabbricati con morti e feriti.

Da Chieti grave notizia che il terremoto è stato avvertito fortemente in tutta la vallata della Pescara.

A Serramonacore danni gravi ai fabbricati, molte case crollate, due morti e molti feriti.

ALTESSIMO un morto, vari feriti, molte case crollate e altre lesionate.

A Musellara una vittima.

A S. Valentino un morto, parecchi feriti e varie case crollate.

A Tocco Casauria gravi danni materiali, nessuna vittima.

A Poggio Nativo due morti.

A Montebellone Sabino qualche vittima.

Da Aquila si segnalano in tutta la provincia: 40 morti e molti feriti.

Sora quasi distrutta.

Veroù — Danni alle case con vittime.

Fuggi — Danni alle case senza vittime.

Trevi — Gravi danni ai fabbricati. Morti e feriti.

Monte S. Giovanni Campano — Alcuni danni agli edifici.

Nella frazione Antirella — Gravi danni ai fabbricati ed alla Centrale elettrica. Due vittime.

Ripi — Danni alle case senza vittime.

Pofi — Gravi danni alle case. Nessuna vittima.

Tarice — Danni alle case senza vittime.

Ceprano — Danni alle case senza vittime.

Giuliano Romano — Crollata una parte della Chiesa seppellendo una donna col bambino.

Torre Cadigiani — Parecchie vittime imprecisate. Gravi danni.

Pilettino — Gravi danni e vittime imprecisate.

Montebellone — Due vittime umane. Crollata la torre del Municipio.

Rignano Flaminio — Molti danni ai fabbricati ed alcuni feriti.

Falaciano — Lesioni ai fabbricati. Nessuna vittima.

Si calcola che le vittime siano 30000! Il Re ha visitato i luoghi del disastro.

DIARIO SACRO

17. Domenica — II° DOMENICA DOPO L'EPITANIA.

S. ANTONIO, ARATE celebre anacoreta della Tebaide, morì a 105 anni, l'anno 356. Era nato nell'Alto Egitto, e venendo nel Vangelo quelle frasi: «Va, vendi di quanto possiedi, dallo ai poveri ed arriva al tesoro nel Cielo» distribui i suoi averi ai poverelli; ed a 18 anni si ritirò in un deserto.

Vangelo: Le nozze di Cana.

18 Lunedì — LA CATTEDRA DI S. PIETRO IN ROMA, ossia la venuta di questo Apostolo nella eterna città.

19 Martedì — S. PAOLINO PATRIARCA DI AQUILEIA, morto l'anno 780.

20 Mercoledì — S. S. FABIANO E SEBASTIANO martiri. S. Fabiano, papa la chiesa dal 236 al 250. S. Sebastiano, orando di Milano, fu martirizzato in Roma l'anno 288. Fu ucciso sotto Diocleziano e ne profittò per giovare alla religione. Venuto l'imperatore a cognizione delle conversioni che il milite faceva nell'esercito, ordinò che il legato ad un altro, venisse trasportato dalle frecce.

21 Giovedì — S. AGNESE, VERGINE, romana di nobilissima famiglia, della gente Claudia, che accusata come cristiana al prefetto Aspatio, soffrì sei vari tormenti per la fede, e infine fu decapitata nel 258 sotto Valeriano e Galieno. Sepolta nel suo cimitero sulla via Monticeliana, sulla sua tomba venne eretta una splendida basilica, poi un'altra Chiesa sorse ancora sul luogo del suo martirio in Piazza Agonale.

22 Venerdì — S. S. VINCENZO ED ANASTASIO, martiri. S. Vincenzo subì il martirio nella Spagna l'anno 290. Era nato a Saragozza e durante la persecuzione di Diocleziano e Massimiano, Daciano, governatore della Spagna, seguì Vincenzo fra le prime vittime. — S. Anastasio

monaco dalla Persia, dopo molti e amari tormenti e un carcere terribile fu martirizzato a Cosarea di Palestina, essendo re dei persiani, Cosroe.

23 Sabato — S. RAIMONDO DI BENEFORTI, 1175-1275 dei padri predicatori Domenicani, fu incaricato da Gregorio IX della collezione delle decretali. Venne canonizzato da papa Clemente VIII nel 1601.

Cronaca cittadina

Conferenza di Mons. Gori - I diritti della Chiesa e la società moderna

Tenno, presente un discreto numero di uditori, l'annunciata conferenza monsignor Gori, nella sala del Circolo «Augusto Conti» sul tema: «I diritti della Chiesa e la società moderna».

Premesso che i diritti della Chiesa sono sempre i medesimi di fronte a qualsiasi società sia antica come moderna, perché quei diritti derivano dalla natura e dal fine della Chiesa, il conferenziere dice che presuppone il fatto dell'esistenza della Chiesa, da parte di Gesù Cristo, fatto del quale largamente ha parlato un altro conferenziere, il chiaro Prof. Ellero.

Ribatte di passaggio la teoria razionalistica intorno al concetto di religione, teoria non basata sui fatti, ma ai fatti contraria. E sopra tutto rileva il carattere utilitaristico del razionalismo; quando nega a priori e per capriccio il fatto dell'esistenza Divina e dell'organizzazione della Chiesa.

Passa quindi a parlare dei diritti della Chiesa cattolica nella società, non in uno o dell'altro diritto in particolare, ma dei diritti in generale, dimostrando come la Chiesa, atteso il fine, per cui fu istituita, debba impegnare di se stessa, per dirigerli a Dio, tutti i movimenti dell'uomo individuo e dell'uomo sociale.

Con una feconda comparazione tra le attività inferiori, sensitive, dell'uomo, che sono coordinate all'attività superiore, la razionale, e le attività sociali coordinate al fine superiore della Chiesa ha dimostrato come la Chiesa e la società civile non possono separarsi, perché è uno solo l'uomo, che deve essere guidato al fine ultimo.

I operai che partono

Martedì sera sono partiti i coscritti della classe 1895, per Sacile, sede del distretto militare. Le nuore reclute formate dalla prima e seconda categoria della suddetta classe erano in numero di 700.

Commissione zootecnica provinciale

La Commissione zootecnica provinciale terrà seduta domenica 17 alle 14 nei locali della Deputazione Provinciale, per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività svolta durante il 1914 e proposta della giunta per il 1915 — 2. Consumativo 1914 e preventivo 1915.

La prima vettura tranviaria per Tricesimo

Sare sono parti da Udine la prima vettura tranviaria del team Udine-Tricesimo, giungendo sino alla stazione di arrivo senza il menomo incidente: tutto funzionò meravigliosamente. In questa settimana si ebbe anche il primo viaggio in forma ufficiale e non appena si sarà ottenuto il decreto d'autorizzazione per l'espropriazione di un terreno si potrà assistere all'inaugurazione della linea.

Alle prove presero parte oltre agli operai ed il personale addetto, il cav. Malgrani e l'ing. Piccolo.

Passaporti ritirati

In seguito a circolare ministeriale verranno ritirati tutti i passaporti per l'estero rilasciati prima del mese d'agosto alle persone che non abbiano compiuto i 32 anni di età.

Essendo circa un mese fa stati ritirati i passaporti ad un numero determinato di casi di cittadini, ora questa disposizione non è che il necessario completamento dei fatti.

Conferenze agli emigranti

Si tenne ascoltò con piacere il nuovo Missionario, che passò poi al vicino paese di...

Nogaredo di Prato, ove tenne conferenza ad un affollatissimo numero di operai. Nel Amaro parlò ad un discreto numero di operai, ai quali era associata anche la Benedicenza. Discorse quindi ad Ospedaletto dove, contro ogni sua aspettativa, trovò bel numero di emigranti accorsi a sentirlo. Di là partì alla volta di Arignone, ove parlò domenica alla Santa Messa.

A S. Giorgio, al Vesperi, e la sera a Montebellone a quasi 800 totalità degli emigranti, che dimorarono soddisfattissimi.

A Peonin parlò lunedì scorso; a Trasaghis martedì, ed a Braudins, mercoledì, salendo quindi ad Avatinis, ovunque lasciando vivo desiderio di risentirlo altre volte per il miglior bene dei nostri operai.

Grazie al Curato di Trasaghis che offrì al nostro Segretario T. 200.

RISPOSTA PONTIFICIA

Il Santo Padre, a mezzo dell'Eminentissimo Cardinal Segretario di Stato si degnò rispondere con la seguente lettera agli auguri inviati dal Presidente della Direzione Diocesana:

Del Vaticano, 9 Gennaio 1915.

Segreteria di Stato di Sua Santità N. 2662

Illmo Signore,

Assecondando il desiderio di V. S. Illma mi sono recato a premura di presentare al Santo Padre i devoti auguri che la S. V. ed i membri della Direzione Diocesana nonché della Commissione della Buona Stampa dell'Archidiece di Udine gli hanno voluto porgere, per mio mezzo, nelle passate ricorrenze del Santo Natale e del Capo d'Anno.

Sono pertanto lieto di significarle che l'Augusto Pontefice ha gradito l'omaggio delle Associazioni Cattoliche Udinesi e ringrazia particolarmente la S. V. dell'obolo personale della sua filiale e caritatevole pietà impartendo a tutti di cuore l'impetrata Benedizione Apostolica.

Gradisca la S. V. anche i miei ringraziamenti per i suoi cortesi auguri che ben volentieri ricambio coi voti migliori, mentre ho il piacere di riaffermarmi con sensi di distinta stima.

Di V. S. Illma dev. no. P. CARD. GASPARRI

Signor Avv. G. Muscolato, Presidente della Direzione Diocesana di Udine, Curato.

La Benedizione del Santo Padre torna a tutti noi di grande conforto e di incoraggiamento per un lavoro sempre più intenso nel campo dell'azione cattolica.

Movimento cattolico

L'on. Tovini, presidente della Federazione delle casse rurali cattoliche fu ricevuto dal ministro del tesoro. La Federazione delle casse rurali cattoliche inizia ora un serio lavoro di organizzazione.

Il Circolo dell'Unicollata di Roma è stato ricevuto in udienza particolare da S. S. il Papa.

A Roma ha avuto luogo con un grande concorso di iscritti l'assemblea annuale dell'Unione Cattolica del lavoro. Dai vari oratori fu rilevato il consistente aumento di soci dell'Unione, e la moltiplicata attività dell'unione.

Il prestito italiano di un miliardo

La sottoscrizione per questo prestito fu prodigiosa ed ha superato di 300 milioni il miliardo. Tutti gli italiani si sono mostrati concordi e hanno affannato pubblicamente la loro fiducia nel Governo. Da notarsi: alla sottoscrizione hanno preso parte non solo i ricchi, ma anche i meno abbienti, i quali col loro obolo hanno voluto dare quanto amano la patria e la sua prosperità.

- Mostriamo qui alcune cifre coi milioni sottoscritti in molte città.
- In Feudi 8 milioni
- Milano 150 milioni
- Torino 82 milioni
- Bologna 43 milioni
- Genova 70 milioni
- Firenze 26 milioni
- Verona 15 milioni
- Alessandria 11 milioni
- Vercelli 7 milioni
- Bergamo 5 milioni
- Messina 5 milioni
- Pisa 3 milioni
- Stena 4 milioni
- Modena 4 milioni e mezzo
- Pavia 5 milioni e mezzo
- Ancona 4 milioni
- Catania 4 milioni e mezzo
- Piacenza 6 milioni
- Livorno 6 milioni e mezzo
- Dari 6 milioni

Dellittuose conseguenze della trapista

Or non è molto, alla Corte d'Assise di Vercelli si svolsero micidiali che sotto processi contro persone che, prese dal vino, avevano commesso orrendi delitti.

Un uomo, in istato d'ebrietà, dopo tre mesi appena dalle nozze, ha attentato freddamente alla vita della sua giovane consorte. Un giovane minatore di anni 19, dopo una notte trascorsa con un compagno da un'osteria all'altra, al mattino, con un cinghio ributtante, ebbe a strangolare la vecchia zia che lo aveva sempre amato come una madre.

Un altro giovane ventenne, falegname, dopo eccessive libazioni in una bettola, uccideva, per un giusto rimpovero ricevuto in seguito ad uno scherzo inopportuno, con due coltellate al cuore, un suo zio. Due minatori, reduci dalla Libia, padri entrambi di numerosa prole, in seguito ad un alterco, sorto per un litro di vino da pagarsi, massacravano a bastonate, certo Di Stefano padre di tre figli.

Un contadino, di anni 24, briaco fradicio, con un colpo di coltello, uccideva un suo compagno, durante un litto.

Attorno al gabbione delle Assise avvennero scene strazianti opera per dei parenti dei condannati, lagrime e sangue che gocciolano da bicchieri di vino, di quel vino che inebriava ed abbatteva tanta gioventù, ora di gravi delitti, perché non ancora carica d'anni!

Giovani non detevi ad here se volete scatenare la galera!

MERCATI

I prezzi massimi e minimi segnati sulle varie piazze sono i seguenti:

Bupi entrati 200, venduti 10 da lire 1052 a 1480 — Vacche curate 555; vendute 165 da lire 150 a 405 — Virelli entrati 470; venduti 155 da lire 240 a 340 — Cavolfiori entrati 50; venduti 15 da lire 170 a 450 — Due buoi venduti a peso vivo a 115 e 120 al quintale. — Due buoi venduti a peso morto a lire 182 al quintale.

Cruschi entrati giallo da 10 a 17,75 — bianco da 15,50 a 17,25 — Cinghianiro da 14 a 16 all'ettolitro.

Fagioli 25 — Fave 10 a 15 — Radicchio da 20 a 28 al quintale.

Poni da 30 a 30' — Castagne da 28 a 29 al quintale.

Grainale da 1,30 a 1,40 — Diadde da 1,50 a 1,55 — Tacchini da 1,30 a 1,35 — Cappali a 1,50 al chilogrammo.

Pieno dell'alta di prima qualità a 6,50 e 7 — di seconda qualità da 5,20 a 5,70 — Pieno della Bassa di prima qualità da 5 a 5,10 — di seconda qualità a 4,75 — Fava Spagna da 7,30 a 7,50 — Faglia da 5,50 a 5,65 — Strame da 3,50 a 3,65.

* Il governo ha presentato alla Camera un progetto di legge il quale chiede per le spese di guerra un credito straordinario di 10 milioni di lire tedesche. Il progetto è stato rinviato alla commissione finanziaria. La camera ha quindi iniziato la discussione del bilancio.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolo» Via Treppo, N. 1 - Udine

Dot. E. BALLERO

Cabinetto Medico - Chirurgo

per malattie Polmoni, bronchi e sangue — Cura della Tubercolosi polmonare, ossa, scrofola, rachitismo, asma bronchiale, ed emicrania bronchiale cronica.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia isterismo UDINE - Sabato dalle 10 alle 16 Via Prampiro N. 1

PADOVA - Via Arcella N. 124 Telefono 9-13

Scuole Professionali

Udine, Via Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rattimendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operai.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

ANTICHE FONDERIE CAMPANE

BRONZI ARTISTICI

Francesco Broili

UDINE - GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere

ESPORTAZIONE MONDIALE

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 450 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO

Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO